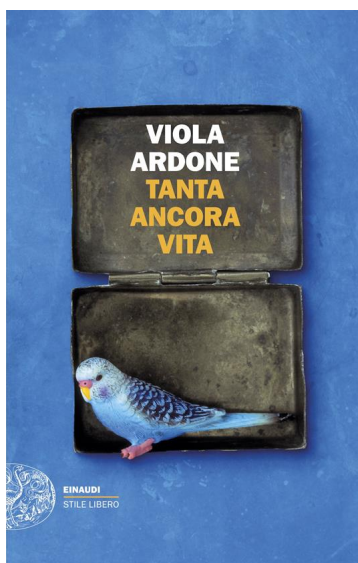


### Ardone Viola, Tanta ancora vita

Kostya è il bambino ucraino protagonista del libro, che è cresciuto con un padre troppo giovane e irresponsabile, con una madre russa che lo ha abbandonato e di cui non ricorda nulla, ma soprattutto la sua vita ha assunto i ritmi, i colori, le paure, i sentimenti della guerra, quella vera, non come nei video games, quella che noi non sappiamo nemmeno immaginare cosa sia veramente. Kostya, con un viaggio avventuroso, arriva in Italia da solo, dalla sua babusia Irina, clandestinamente, spedito senza soldi, ne tutele dal suo Tato, appena prima che si arruoli volontario. Irina, come tante ucraine, pur se colta, è venuta in Italia per lavorare come donna di servizio, abbandonando a sua volta il figlio e lasciandolo con il padre ubriaccone. La padrona Vita è una donna in preda alla depressione, incapace di risollevarsi dalla sua personale guerra che ha determinato lutti pesanti. La voce di Kostya è come sempre quella più ricca e toccante, perchè la Ardone sa interpretare benissimo il mondo interiore e lo sguardo dei piccoli. I temi sono molteplici. La guerra con i soldati spaventati, soli, morti, mutilati, stanchi, vigliacchi, eroi. I civili sotto i bombardamenti in una precarietà dilaniante. Il rapporto tra madri e figli, l'amore incondizionato, ma anche le delusioni reciproche. L'essere 'mamma' comunque è una condizione per sempre anche rispetto a qualsiasi bambino con cui si entri in contatto; il dolore delle assenze; la depressione che annulla la volontà di vivere, emargina, uccide; la solidarietà tra donne; l'inettitudine, più frequente nei maschi che non sanno affrontare le perdite, cercano di aggirare gli ostacoli e vivono di espedienti e spesso alle spalle delle mogli e delle madri. Un libro sempre intenso come quelli che sa scrivere la Ardone.



## Tanta ancora vita

Ultimo aggiornamento Giovedì 13 Novembre 2025 16:46

---